

Collana

*eBooks per la
prevenzione*

Primo rapporto CIIP sugli infortuni e le malattie professionali in Italia

Analisi degli Open Data Inail
anni 2010-2018



Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione

Aggiornamento novembre 2019

Primo rapporto CIIP sugli infortuni e le malattie professionali in Italia

*Analisi degli Open Data Inail
anni 2010-2018*

Fonte dei dati

Open Data Inail

<https://dati.inail.it>

Banca Dati Statistica Inail

<https://bancadaticsa.inail.it>

Dati Istat

<https://www.dati.istat.it>

Flussi Informativi Inail-Regioni e P.A.

Accesso riservato *

** Per i Flussi Informativi si ringrazia per la collaborazione la Struttura Complessa a Direzione Universitaria Servizio Sovrazonale di Epidemiologia, ASL TO3-Regione Piemonte*



*Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione*

Progetto a cura di

Giovanni Falasca *

Hanno collaborato: Susanna Cantoni, Laura Bodini, Norberto Canciani,
Natale Battevi, Carolina Mensi

Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione
Sede Legale presso la Clinica del Lavoro "Luigi Devoto"
Via San Barnaba, 8 - 20122 Milano
consulta.prevenzione@unimi.it - www.ciip-consulta.it

** Consulente CIIP Consulta per i Data Analytics. L'autore ha creato nel 2002 il primo software per l'analisi dei Flussi Informativi Inail-Regioni e Province Autonome, in collaborazione con la Regione Veneto e il Gruppo di lavoro nazionale dei Flussi Informativi composto da rappresentanti delle Regioni e rappresentanti Inail. In seguito ha collaborato con Inail alla costruzione dell'applicativo online dei Flussi Informativi ancora oggi attivo sul portale dell'Istituto.*

Presentazione del primo rapporto CIIP: conoscere per prevenire

Gli OPEN DATA Inail pubblicati a partire dal 2015 consistono in archivi di dati analitici sugli infortuni e le malattie professionali e non di semplici dati aggregati, pertanto è possibile compiere ricerche di dettaglio in archivi fra i più ricchi a livello europeo. Tuttavia dopo quattro anni gli archivi analitici sono largamente sottoutilizzati e sconosciuti ai più, anche per le difficoltà tecniche per il loro trattamento.

La CIIP Consulta ha avviato in primavera un progetto per l'acquisizione di questi dati in una piattaforma software che ne faciliti la lettura ed è oggi in grado di rielaborarli liberamente per produrre approfondimenti specifici rivolti al mondo degli operatori della prevenzione che rappresenta. Da questo progetto nasce il **Primo rapporto annuale CIIP sugli infortuni e le malattie professionali in Italia** che andremo a presentare il 27 novembre a Milano. Il rapporto proporrà una lettura **epidemiologica** dei dati concentrandosi sull'incidenza e gravità dei fenomeni oltre che sulla loro numerosità, cercando di coglierne le **possibili cause**.

CIIP intende condividere questa esperienza con tutte le associazioni scientifiche, le Istituzioni e le forze sociali interessate, stimolando anche letture alternative alla propria, perché per la prima volta sarà possibile per le decine di migliaia di persone che si occupano di prevenzione in Italia accedere a **dati pubblici e aggiornati**, permettendo di condurre analisi per attività produttiva, territorio, gravità degli infortuni, tipologia di malattia professionale e valutarne gli andamenti mediante filtri e tassi di incidenza e gravità, per programmare interventi, formazione mirata.

Le conoscenze così realizzate potranno essere di stimolo per ragionare sui possibili utilizzi di questi dati oltre che sul merito dei fenomeni e sulle interpretazioni che proponiamo con il nostro rapporto. Ciascun attore della prevenzione potrà utilizzare i dati per programmare proprie attività in rapporto alle proprie finalità e al proprio target di "utenza".

Una breve precisazione è d'obbligo per inquadrare questa nostra iniziativa rispetto alla costruzione del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione. Il Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione (SINP) istituito dall'art. 8 del D. Lgs. 81/08, per il quale è già stato emanato il decreto attuativo nel 2016, è ancora lontano dall'essere operativo.¹ Tuttavia il SINP si basa ampiamente sui dati Inail sugli infortuni e le malattie professionali, quindi questo rapporto potrebbe essere un'inutile ripetizione, ma non è così.

Il SINP è stato pensato come sistema informativo delle Istituzioni e lo stesso art. 8 chiarisce che il sistema è al servizio dei comitati di cui agli art. 5, 6 e 7 dello stesso D. Lgs. 81.² Il Decreto SINP³ chiarisce la modalità di accesso ai dati, che **non è pubblico**, ma riservato agli attori appena citati e ai servizi di prevenzione delle Asl. In più è previsto un accesso limitato per le "organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale sui contenuti, elaborati come dati anonimi e aggregati" (art. 8).

Con questo primo rapporto la Consulta Interassociativa utilizza **dati pubblici**, ma analitici, aggiornati e liberamente riaggregabili, e si rivolge ai lavoratori, alle imprese, alle decine di migliaia di persone che si occupano di prevenzione nei luoghi di lavoro in Italia, RLS, RSPP, formatori, e le

¹ Si veda l'articolo a cura di G. Falasca e C. Calabresi, *A proposito del Sistema informativo nazionale per la prevenzione dei rischi e danni da lavoro*, pubblicato sul [sito della SNOP](#).

² Si tratta rispettivamente dei *Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 5)*, *Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro (art. 6)*, *Comitati regionali di coordinamento (art. 7)*.

³ Decreto interministeriale 183 del 26 maggio 2016

tante associazioni, molte delle quali rappresentate dalla CIIP Consulta. In futuro si potrebbero utilizzare anche altri dati pubblici quali gli Open Data Inps per avere informazioni complementari sul vero denominatore dei dati infortunistici: i lavoratori.⁴

Ovviamente questo Primo Rapporto CIIP non può supplire alle carenze e ai ritardi dei sistemi informativi della prevenzione in Italia, né può considerarsi come alternativa ai dati istituzionali e alle interpretazioni degli specialisti. Lo scopo è solo la “democratizzazione” dei dati analitici che possono aiutare tantissime persone in progetti di prevenzione, incluse Università e istituzioni non incluse nel SINP, che non hanno accesso ad alcuna informazione di prima mano.

La CIIP, che ha sempre sostenuto la necessità di un SINP, ne auspica fortemente l’avvio, da ormai troppo tempo atteso. E’, inoltre auspicabile che in futuro anche il SINP possa avere una parte pubblica e aperta, e in questo senso l’iniziativa che si inaugura con questo lavoro può rappresentare un’esperienza utile. In effetti un SINP che accentra le informazioni e le interpretazioni dei dati in poche mani risente dei due decenni passati dalla sua ideazione, quando dati sistematici su infortuni e malattie professionali erano una novità di grande rilievo. Oggi sono disponibili grandi quantità di dati, ma mancano “gli utilizzi” diffusi, le discussioni fin dentro gli ambienti di lavoro, in quelli scientifici e di chiunque si occupi di prevenzione. È la discussione, l’utilizzo dei dati e la diversità delle interpretazioni che porta alla consapevolezza dei problemi e dei rischi ed anche alla necessità di reperire dati diversi e di integrare sistemi informativi già esistenti ma non colloquanti. Alcune proposte in tal senso verranno presentate nella parte finale del presente rapporto, altre, auspichiamo, emergeranno dalle proposte dei nostri interlocutori.

Ma soprattutto vogliamo sollecitare l’utilizzo dei dati per migliorare gli interventi di prevenzione, accrescere la sicurezza del lavoro e diminuire le disuguaglianze presenti nel nostro paese anche in questo campo.

Susanna Cantoni

Presidente CIIP

Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione

⁴ Si vedano i documenti del seminario sul tema presso la [Casa della Cultura di Milano il 22 ottobre 2018](#) nel quale è intervenuto un rappresentante dell’Inps nazionale con il mandato di offrire un’apertura positiva a progetti di diffusione dei dati. Un primo esperimento di utilizzo dei dati INPS a integrazione dei dati Inail è stato compiuto in un recente lavoro presentato alla [Fiera Ambiente Lavoro 2019](#).